

TERMOVALORIZZATORI: MARCOZZI, "IN ABRUZZO PRONTI AD APPORCI"

20 Novembre 2018



PESCARA - "La nostra posizione rispetto alla termovalorizzazione è sempre la stessa ed è sempre no. Anche nei confronti del Governo regionale la posizione è sempre la stessa: se avessero voluto impedire definitivamente l'ipotesi di inceneritore in Abruzzo non avrebbero approvato quel Piano regionale di gestione dei rifiuti che ora ci ritroviamo".

Lo dice all'Ansa la consigliera regionale abruzzese Sara Marcozzi, candidata M5s alla presidenza di Regione per le prossime elezioni del 10 febbraio, a proposito della questione termovalorizzatori.

Rispondendo ai cronisti che le chiedevano se, in caso di vittoria alle regionali, sia pronta ad opporsi al Governo nazionale Lega-M5s, la consigliera dice "assolutamente sì, la posizione non cambia".

Replicando alle critiche degli ultimi giorni da parte di esponenti della Giunta regionale, Marcozzi sottolinea che "noi non restiamo assolutamente in silenzio. Io - sottolinea - ho fatto comunicazioni e ho inviato comunicati proprio sull' inceneritore e, anche, addirittura, in contestazione rispetto alle affermazioni di Salvini e della Lega".

La consigliera aggiunge che in caso di vittoria il Piano regionale di gestione dei rifiuti cambierà "completamente" e sottolinea che, per quanto riguarda gli aiuti a Roma - l'Abruzzo lo scorso anno, in piena emergenza, aveva accolto parte dei rifiuti della Capitale - "la proroga dell'aiuto non è a Roma ma alla Regione Lazio e l'accordo lo hanno sottoscritto i due presidenti Pd D'Alfonso e Zingaretti. E la Regione Lazio - conclude l'esponente M5s Abruzzo - che non è stata in grado di programmare la gestione dei suoi rifiuti e di creare e installare impianti".